



## UOS CUP e Comunicazione Istituzionale Aziendale

Via Paolini, 47- 65124 - PESCARA  
Palazzina F Ingresso 1 (Palazzo della Direzione Generale)  
Tel. 085.425.3203/04/62  
[comunicazioneistituzionale@ausl.pe.it](mailto:comunicazioneistituzionale@ausl.pe.it);  
[info.cup@ausl.pe.it](mailto:info.cup@ausl.pe.it)

### Comunicato stampa

Pescara 27 novembre 2020

#### ***Attenzione alla dipendenza da internet !***

#### ***Attivazione nella Asl di Pescara di un ambulatorio per la prevenzione della dipendenza tecnologica***

I numeri sulla diffusione e sull'utilizzo della Rete Internet in Italia evidenziano l'aumento del numero di utenti che afferiscono ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza per problematiche correlate all'abuso di mezzi tecnologici. Nel 2020, anche a causa il lockdown dovuto alla pandemia da COVID-19, il trend è risultato in crescita rispetto agli anni precedenti con un preoccupante abbassamento dell'età di esordio del disturbo.

Le caratteristiche intrinseche del web (facile accessibilità da parte dei minori e scarso controllo da parte degli adulti) sono alla base dello sviluppo di forme di dipendenza in quanto permettono l'immediata soddisfazione di bisogni e desideri senza limiti di tempo e di spazio, alimentando sentimenti di onnipotenza e l'illusione di controllare il proprio comportamento ed emotività.

Peraltro si parla di vera e propria **dipendenza da internet** solo quando emerge un bisogno incontrollato di restare connessi associato a sintomi di astinenza (in situazioni di impossibilità di utilizzo della rete).

Le forme di dipendenza tecnologica più conosciute, anche fra i minori, sono il Gaming (dipendenza da videogiochi), il Cyber-relational addiction (dipendenza dai social network), l'Information overload (ricerca incontrollata di materiale in rete), il Cybersexual addiction (dipendenza dal sesso on line), la net compulsion (shopping compulsivo o il gioco d'azzardo).

Va detto infatti che lo sviluppo della dipendenza da internet è un più generale l'uso disfunzionale dei mezzi tecnologici, è sempre l'espressione, di un disagio più ampio che va inquadrato all'interno del contesto personale (caratteristiche della persona, fase di sviluppo) ed ambientale (situazione familiare, contesto generale e sociale). Ritirarsi dalla scena reale e sperimentarsi nel virtuale può rappresentare una strategia di sopravvivenza grazie all'offerta di spazi di gratificazione o di fuga di fronte a vissuti di ansia sociale e di inadeguatezza, a fallimenti scolastici e relazionali, ad insoddisfazione rispetto all'immagine corporea, a conflittualità o malesseri familiari o ad arresti di fasi di sviluppo.

La **sindrome di Hikikomori**, che ormai da anni si è affacciata anche sul panorama italiano, rappresenta l'espressione più netta del ritiro totale e drastico dei giovani dalla vita reale.

Da queste premesse è nata l'esigenza di aprire un ambulatorio dedicato alla prevenzione della dipendenza tecnologica in età evolutiva presso l'**Unità Operativa Complessa (UOC)** di **Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza** – ASL Pescara – **diretta dal Dr. Renato Cerbo.**

**L'ambulatorio per la prevenzione della dipendenza tecnologica in età evolutiva**, gestito dalla dott.ssa Chiara Mencarelli, psicologa-psicoterapeuta specializzata nei disturbi da dipendenza tecnologica, è rivolto soprattutto ai genitori che sono preoccupati o sospettano un abuso dei mezzi tecnologici da parte dei loro figli.

Esistono infatti segnali di allerta che non vanno trascurati quali aumento del tempo trascorso in rete, aggressività di fronte a interruzioni forzate dell'attività svolta on-line, coinvolgimento totale nella vita virtuale, progressiva perdita di interesse rispetto a relazioni ed attività nella vita reale, ridotto rendimento scolastico, ritmo sonno veglia e alimentazioni irregolari e minore cura di sé.



## UOS CUP e Comunicazione Istituzionale Aziendale

Via Paolini, 47- 65124 - PESCARA  
Palazzina F Ingresso 1 (Palazzo della Direzione Generale)  
Tel. 085.425.3203/04/62  
[comunicazioneistituzionale@ausl.pe.it](mailto:comunicazioneistituzionale@ausl.pe.it);  
[info.cup@ausl.pe.it](mailto:info.cup@ausl.pe.it)

L'ambulatorio specialistico si pone pertanto l'obiettivo di:

- Accogliere la preoccupazione del genitore rispetto alla situazione del figlio ed inquadrare il comportamento nel contesto di vita personale e familiare;
- Conoscere il ragazzo anche attraverso la propria vita virtuale per cogliere modalità espressive e competenze e dare voce ai bisogni insoddisfatti nella vita reale;
- Offrire uno spazio al genitore e al minore per confrontarsi rispetto alle minacce e ai danni in cui si incorre approcciandosi in modo superficiale ed inconsapevole alla rete e accordarsi rispetto ad un uso adeguato e produttivo della rete (in termini di tempo e tipologia di utilizzo);

Se l'abuso informatico diventa evidentemente preoccupante sarà necessario motivare il ragazzo e la famiglia ad affrontare un percorso psicoterapeutico utile a favorire un percorso di cambiamento senza dover ricorrere all'uso di farmaci psicotropi, altrimenti necessari nelle forme avanzate di dipendenza tecnologica.

Per **informazioni e appuntamenti** è necessario rivolgersi al servizio di Neuropsichiatria infantile della ASL di Pescara telefonando al numero 085/4252842 dalle lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 13.00.